



## EDITORIALE

*L'accesso alle cure e alla scuola dell'obbligo sono gli unici due diritti che vengono garantiti in Italia a tutti i cittadini stranieri indipendentemente dal fatto che posseggano o meno il permesso di soggiorno.*

*Attualmente i cittadini irregolari possono accedere alle cure attraverso il Codice STP (Straniero Temporaneamente Presente) ed è vietata ai medici e alla struttura sanitaria qualsiasi segnalazione all'autorità. L'emendamento al Disegno di Legge 733 sull'immigrazione, proposto dalla Lega Nord, vuole eliminare il principio di 'non segnalazione all'autorità' con la conseguenza che ogni immigrato irregolare correrebbe il rischio, rivolgendosi alle strutture sanitarie, di essere espulso. La proposta tende a mettere in discussione il principio che esistano diritti assoluti preminenti rispetto alla condizione giuridica relativa della persona, comporta una distorsione di fondo del ruolo sociale dei medici, segna un'ulteriore tappa nel processo di criminalizzazione dell'immigrazione nonché un'ennesima regressione politica e culturale.*

*La continua limitazione dei diritti concretamente fruibili dagli stranieri determina lo svuotamento del concetto di legalità. L'emendamento presentato rende palese come l'invocare la legalità si riveli inefficace nell'arrestare il processo discriminatorio in corso e dimostra che per affrontare un fenomeno complesso come quello migratorio il ricorso alla categoria della legalità.*

*La possibilità di accedere alle cure non può essere difesa invocando fantasiosi pericoli per la salute pubblica e ricorrendo, così, agli stessi argomenti allarmistici di una politica e di una informazione slegata dalla realtà.*

SEGUE ➡



## STORIE DAL NAGA

### A. e G., due immigrati regolari

A. e G. sono partiti dal Marocco quasi un anno fa, con il sogno di una vita nuova, dignitosa, e un posto di lavoro. Fanno parte di quella minoranza di stranieri che sono riusciti a entrare nel nostro Paese in modo regolare, con un passaporto valido e un visto d'ingresso per motivi di lavoro.

#### Un rispettabile intermediario

A. si rivolge al servizio legale del Naga il 18 marzo del 2008. È accompagnata da due egiziani che l'hanno vista in strada in lacrime e non sono riusciti a capirne il motivo. A fatica, tra i singhiozzi, racconta di essere arrivata in Italia da due settimane con regolare visto per lavoro subordinato, grazie al decreto flussi del 2006, ma da quando è arrivata è successo di tutto. È scossa e timorosa per il comportamento di un certo Matteo (nome di fantasia di un cittadino marocchino), e del suo datore di lavoro, Antonio (nome di fantasia di un cittadino italiano). Abdel è residente regolarmente in Italia da anni. Compaesano di A., rispettabile, uno di quelli che ce l'hanno fatta. Tanti dal Marocco si rivolgono a lui per farsi portare in Italia e la famiglia di A. non fa eccezione.

Abdel diventa quindi l'intermediario tra A. e uno sconosciuto datore di lavoro italiano, Antonio. Per questo servizio Abdel chiede 10.000 euro.

#### L'arrivo in Italia

A. arriva in Italia e incontra Abdel, che le promette un lavoro da Antonio come domestica. Prima di farli incontrare, Abdel improvvisa un maldestro approccio sessuale, ma lei lo respinge. Lui si arrabbia. Le dice che è solo una puttana e che vuole essere lui il primo uomo con cui lei deve fare sesso in Italia. Comunque non importa, minaccia poi, ci penserà Antonio a portarsela a letto. Abdel accompagna A. da Antonio: questi si fa consegnare il nulla osta al lavoro, e lo trattiene, lasciando a lei solo una fotocopia. Portare via il nulla osta al legittimo proprietario è un reato, ma A. non lo sa. Antonio invece sì. Antonio le dà poi un appuntamento. Passerà a prenderla per portarla al 'lavoro'. A. capisce che c'è una signora che ha bisogno di una domestica, e Antonio la deve portare da lei per fargliela conoscere e vedere se la vuole assumere.

SEGUE ➡

## TERRA PROMESSA

**Nel mese di settembre 2008 sono stati 191 i morti della migrazione verso l'Europa. 35 nel Canale di Sicilia, tra Libia, Tunisia, Malta e Italia 83 in Egitto 21 in Sudan 15 in Spagna 4 sui campi minati in Grecia Dal 1988, le vittime sono almeno 13.148**

**A cura di Fortress Europe: [fortresseurope.blogspot.com](http://fortresseurope.blogspot.com)**

## ABBIAMO BISOGNO DI

### FONDI

Vogliamo continuare a curare e denunciare! Per farlo il tuo contributo è essenziale. Fai un versamento sul ccp 19428200. Per le altre modalità vai su: [www.naga.it/b6\\_finanz.html](http://www.naga.it/b6_finanz.html)

## NEL MESE DI OTTOBRE

**Gruppo psicologhe**, 5 psicologhe hanno svolto **14 colloqui**. 8 le persone incontrate per la prima volta e 6 quelle già prese in carico dal servizio. I nuovi pazienti hanno manifestato disagi temporanei, richieste di ascolto o per difficoltà relazionali e coniugali. Gli stranieri incontrati provenivano dall'**America Latina**, dall'**Europa dell'Est** e dall'**Africa del nord**. **Gruppo Cabiria**, durante le 3 uscite i volontari hanno incontrato **18 persone**, travestiti, transessuali e donne. **latinoamericani e rumeni**, che lavorano per strada. Sono emersi problemi nell'ambito sanitario, lavorativo, di alloggio, e ci sono state denunce di rapine/aggressioni. La maggioranza ha chiesto tè caldo, preservativi, informazioni sul Naga, lubrificanti, assistenza medica, corsi di italiano/inglese e con qualcuno si è parlato delle nuove norme sull'immigrazione.

## A. e G., due immigrati regolari (segue)

### Un finto lavoro

A. crede a questa storia, e la sera dell'appuntamento sale in macchina di Antonio. Percorsa un po' di strada, Antonio scende dall'auto, citofona (o fa finta di citofonare) a un campanello, e poi torna in auto dicendole che la signora non c'è, torneranno un altro giorno. Poi riprende a guidare. Guida a lungo e A. perde completamente l'orientamento. Non sa più neanche in che città si trova. Il giro in macchina termina in un hotel. Antonio scende e chiede a lei di seguirlo. Lei ubbidisce e si ritrova in una stanza. Lui la minaccia: "o vieni a letto con me o io non ti faccio i documenti". Lei è terrorizzata e cede. Poi ritornano a Milano. A. non capisce più nulla. Non sa se il lavoro promesso esiste davvero, non sa se il suo nulla osta è regolare, teme che la vogliano far prostituire.

### A. incontra il Naga

Il 18 marzo, in preda a un attacco di pianto, A. viene notata in strada da due egiziani che l'accompagnano al Naga. Per aiutarla dobbiamo capire molte cose. Telefoniamo ripetutamente ad Antonio, a Abdel. I due reagiscono come il gatto e la volpe e si accusano a vicenda.

Antonio riferisce di aver fatto domanda attraverso il Decreto Flussi nel 2006, ma la risposta positiva è arrivata due anni dopo. Ora non ha più bisogno di A. Con fatica, riusciamo a venire in possesso dei documenti di A., coi quali lei può chiedere un permesso di soggiorno per attesa occupazione.

### Problemi di reputazione

Nel frattempo A. telefona a casa e racconta a suo padre che Abdel li ha presi in giro. Non c'è nessun lavoro e, anzi, Abdel ha provato a ottenere da lei favori sessuali. Il padre di A. non le crede. L'accusa di mentire. Non è possibile che un uomo tanto stimato, si comporti in modo ignobile. Lo stesso Abdel telefona al padre di A. e gli dice lei è sparita quasi subito. In ogni caso a due settimane dal suo arrivo in Italia la figlia non ha ancora iniziato le pratiche per richiedere il permesso di soggiorno. Questo incrina la reputazione di Abdel, o meglio dei suoi affari. Lui vorrebbe mettere le cose a posto, ma non può farlo: di burocrazia non sa nulla. Quando capisce che il Naga segue pratiche di questo tipo sembra sollevato e inizia a collaborare.

Al peggio però non c'è mai fine e Abdel confessa che c'è anche un altro ragazzo nella stessa situazione. È un altro compaesano di A., arrivato e poi abbandonato dallo stesso datore di lavoro... QUESTA STORIA E I DUE FINALI NEL PROSSIMO NUMERO

## APPUNTAMENTI

**URBAN GROOVE CONNECTION**  
**DOMENICA 16 NOVEMBRE 2008**  
 Villa Pallavicini - Via Meucci  
 Antonio, 3 Milano - dalle 18.30  
 Ingresso a sottoscrizione  
 Per maggiori informazioni:  
[naga@naga.it](mailto:naga@naga.it) - [www.naga.it](http://www.naga.it)  
 tel. 02 58 10 25 99

## EDITORIALE (segue)

*L'accesso pubblico e indifferenziato alle cure mediche segnala il grado di civiltà di un paese.*

*Non smetteremo di praticare e proporre modelli di cura alternativi, di denunciare violazioni, soprusi e violenze nonché di auspicare una reazione collettiva perché discriminazioni come quelle prefigurate nell'emendamento proposto non passino, quanto meno, sotto silenzio.*

Associazione NAGA

## SEGNI E VISIONI libri

### La città dei ragazzi

di Eraldo Affinati, Mondadori, 2008, pp. 210, 17 euro.  
 Consigliamo questo libro a chi



ha a cuore l'insegnamento e a chi si trova a frequentare persone provenienti da Paesi stranieri, a

chi ha interesse per le relazioni umane e a chi vuole vedere in profondità in se stesso. L'insegnante protagonista si domanda chi sono i ragazzi a cui insegna, da dove vengono, chi sono i loro padri, perché li hanno lasciati andare, quale ferita si portano dentro, qual è la loro ricchezza. Per rispondere intraprende un viaggio alla ricerca delle loro e delle sue radici, consapevole che "Ognuno ha un pezzetto di responsabilità; se la disattende, provoca una conseguenza che può ripercuotersi, a distanza di tempo, nelle generazioni future".

### Modus vivendi

di Zygmunt Bauman, Laterza 2007, pp. 126, 6,90 euro.  
 Instabilità, incertezza, velocità



che tritura tutto, insicurezza, squilibri, paura, egoismo, xenofobia, volgarità, assenza di regole, violenza nei

rapporti, rapacità, superproduzione di rifiuti, esclusione del diverso, appiattimento sul presente, mancanza di valori, di prospettive, di futuro: è la situazione che viviamo in Italia, e che forse credevamo soltanto nostra, ma, se leggiamo questo libro, constateremo che è la situazione che vive tutto l'Occidente "sviluppato", quella che caratterizza la fase attuale dello sviluppo del capitalismo e che Bauman chiama "con una felice espressione" la "modernità liquida". Inferno però a cui l'autore non nega la possibilità della speranza e del sogno.

## OSPITI DEL MESE Rete G2 - Seconde generazioni



Siamo cresciuti in questo Paese di cui ci sentiamo parte a tutti gli effetti e riteniamo inaccettabile e discriminatoria la mozione approvata dal Parlamento sulle "classi d'inserimento" per gli alunni con cittadinanza straniera.

Migliaia di figli d'immigrati, tra i quali molti presenti all'interno della nostra organizzazione, la Rete G2, hanno imparato l'italiano perfettamente e non sono distinguibili dai loro coetanei se non per questioni legate all'accesso alla cittadinanza italiana. Quest'ultimo, regolato dalla L. 91/1992 è già sufficientemente discriminante. Per legge se nasciamo qui "diventiamo italiani" a 18 anni, e se non siamo nati in Italia veniamo considerati "stranieri", o se si preferisce "italiani con permesso di soggiorno".  
 Rete G2 - Seconde Generazioni - [www.secondegenerazioni.it](http://www.secondegenerazioni.it)